

Novembre 2018 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

Pietro e la sua fiducia nella Parola del Maestro

Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio. Stare inginocchiati ci ricorda che siamo davanti al Signore e lo riconosciamo come l'Unico della nostra vita.

Sac: Siamo davanti a te, Gesù Eucarestia, chiamati per ascoltare le tue parole di vita.

Tutti: *Apri il nostro cuore.*

Sac: Siamo davanti a te, Signore del tempo, per riscoprire in te il senso del nostro andare.

Tutti: *Apri i nostri occhi.*

Sac: Siamo davanti a te, Maestro buono, per lasciarci orientare dalla tua voce.

Tutti: *Attriaci a te e aprici all'ascolto profondo di te. Amen.*

L'ADORAZIONE E LA CONTEMPLAZIONE (seduti)

Il termine "Adorazione" fa riferimento al gesto di portare la mano alla bocca, per tacere e ascoltare. Questo momento iniziale lo dedichiamo a uno spazio di silenzio. Ci mettiamo alla presenza del Signore. Per avvertire la sua presenza e percepire la nostra persona davanti a Lui. In silenzio, contempliamo l'Eucaristia.

1. CONTEPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

Ascolto della Parola (in piedi)

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-6)

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca,

che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano.

SALMO 23

Rit. *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo
del suo nome. **Rit.**

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché
tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.
Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia
vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **Rit.**

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

*Tempo di silenzio, riflessione personale e confronto con la Parola
(seduti)*

Guida: Oggi vogliamo fare memoria del passaggio all'eternità del nostro Fondatore, il Beato Giacomo Alberione. Ciò significa ripensare all'incalcolabile eredità spirituale ed apostolica che egli ha consegnato a ciascuno di noi e a ogni membro della Famiglia Paolina: vivere e comunicare Cristo Maestro Via e Verità e Vita, secondo san Paolo.

In quest'ora di Adorazione eucaristica chiediamo al Beato Giacomo Alberione di ravvivare in ognuno di noi **il coraggio e la passione** di rendere visibile la nostra sequela del Maestro e di annunciare la Parola nei nuovi areopaghi della comunicazione. Superando le paure, le attese e le esigenze troppo personali, così da ritrovare fecondità vocazionale e permettere al nostro carisma di sprigionare tutta la sua carica profetica per il mondo di oggi.

(Don Giacomo Alberione, L'ANIMA APOSTOLA, Alle Figlie di San Paolo, 1929-1933):

L'anima apostola è quella che raccogliendosi in se stessa ed esaminando i vari apostolati a cui può darsi, sceglie quello che è il più efficace.

Essa è un 'anima prudente: vuole dare gloria a Dio, vuole salvare gli uomini, vorrebbe portarli tutti sulla via del cielo, ma, sentendo che le sue forze sono limitate, ricorre alla preghiera. Essa vorrebbe moltiplicarsi, vorrebbe arrivare a tutti. E come si moltiplicherà? Col mezzo della macchina che moltiplica i fogli su cui sono stampate quelle verità che conducono al cielo.

L'anima apostola tende molto facilmente all'apostolato della stampa, appunto perché è il più largo.

Abbiate il cuore di Gesù! Egli diceva: «Venite ad me omnes». Io vi voglio tutti, dice Gesù. Se è vero che il vostro cuore rassomiglia al cuore di Gesù, voi dovete avere le stesse aspirazioni del cuore di Gesù.

Vi ho chiamate quasi tutte fra gente umile, come Gesù ha chiamato quasi tutti i suoi Apostoli fra i pescatori. E sono stati efficaci gli Apostoli? Anche se pescatori? Sicuro che sono stati efficaci!

Quando il Signore ci chiama, dobbiamo star sicure, poiché noi non siamo che deboli strumenti nelle sue mani.

Pregate il Signore che vi moltiplichi e vi renda capaci a questa missione. Qualcuno obietterà: Ma io sono così ignorante! Non temete: il Signore è il Dio della predicazione. E se il Figliuolo di Dio è partito dal cielo per venirci a dire: «Andate, ammaestrate tutte le genti», non un popolo solo, ma tutte le genti, egli ci darà la grazia di effettuare questo comando.

Riflettiamo personalmente in silenzio...

1. Come ravvivare la passione apostolica, quel desiderio intenso e profondo che ci porta a farci tutto a tutti sull'esempio di san Paolo?
2. Come essere apostoli/e creativi, dinamici, intraprendenti e saggi, secondo il desiderio del nostro Fondatore?

Canto di interiorizzazione:

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est (bis).

Preghiera litanica (in piedi)

L. Quando mi è difficile discernere nella mia vita

Tutti: Illuminami con la tua Parola.

L. Quando le parole del mondo mi attraggono e mi seducono

Tutti: Fa' trionfare in me la tua Parola.

L. Quando la mia fede è messa alla prova e vacilla

Tutti: Rendimi saldo con la tua Parola.

L. Quando la mia vita scivola nella mediocrità

Tutti: Scuotimi con la tua Parola.

L. Quando sono scoraggiato, deluso, stanco

Tutti: Consolami con la tua Parola.

**3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO,
VITA DELL'UMANITA'**

Recita dei Vespri

Canto di benedizione e ***Benedizione eucaristica***

Canto finale

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com